

• Prove di tipologia B: saggio breve o articolo di giornale

SAGGIO 1

AMBITO ARTISTICO-LETTERARIO

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del "saggio breve", argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

ARGOMENTO: Il pensiero politico di Dante: l'elaborazione teorica e l'impegno attivo

Documento 1

[Dante Alighieri, *De Monarchia*]

Due fini, adunque, cui tendere l'ineffabile¹ Provvidenza pose innanzi all'uomo: vale a dire la beatitudine di questa vita, consistente nell'esplicazione² delle proprie facoltà e raffigurata nel paradiso terrestre; e la beatitudine della vita eterna, consistente nel godimento della visione di Dio, cui la virtù propria dell'uomo non può giungere senza il soccorso del lume divino, e adombrata³ nel paradiso celeste [...].

Per questo fu necessaria all'uomo una duplice guida corrispondente al duplice fine: cioè il sommo Pontefice, che conducesse il genere umano alla vita eterna per mezzo delle dottrine rivelate; e l'Imperatore,

il quale indirizzasse il genere umano alla felicità temporale per mezzo degli insegnamenti della filosofia. E siccome a questo porto nessuno, o soltanto pochi, e anche questi con soverchia⁴ difficoltà, possono arrivare, se il genere umano, sedati i flutti della blanda⁵ cupidigia, non riposa libero nella tranquillità della pace, a questo fine appunto deve tendere con tutte le forze colui che ha cura del mondo e che dicesi Principe romano⁶, che si possa cioè vivere liberamente in pace in questa aiuola dei mortali⁷.

D. Alighieri, *De monarchia*, trad. it. di B. Nardi, in *Opere minori*, Ricciardi, Milano-Napoli 1979, tomo II

1. **ineffabile**: che non si può descrivere.

2. **esplicazione**: realizzazione.

3. **adombrata**: raffigurata.

4. **soverchia**: eccessiva.

5. **blanda**: dolce, che lusinga.

6. **Principe romano**: l'imperatore.

7. **aiuola dei mortali**: la Terra.

Documento 2

La venuta di Arrigo VII¹ in Italia fece sognare l'esule fiorentino². Egli era ormai al di là delle parti in con-

tesa. La sua solitudine, il suo orgoglio, il suo disprezzo verso mediocri beghe³ o mediocri cabotaggi⁴, lo

1. **Arrigo VII**: Enrico VII di Lussemburgo (1275 ca.-1313), re di Boemia, chiamato Arrigo da Dante nel canto XXX del *Paradiso*, scese in Italia nel 1311 per ristabi-

lire l'autorità imperiale; fu incoronato imperatore a Roma nel 1312 (il titolo era rimasto vacante dalla morte di Federico II).

2. **l'esule fiorentino**: Dante.

3. **beghe**: contrasti.

4. **cabotaggi**: navigazioni (qui, metaforicamente, percorsi).